UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Consulenza Clinica nella Formazione: Teorie e Pratiche con Laboratorio

2122-2-F8501R055

Titolo

Consulenza clinico-pedagogica: una pratica interdisciplinare e innovativa di benessere individuale e di pensiero sociale.

Argomenti e articolazione del corso

Verrà presentato il modello della consulenza clinico-pedagogica, così come le pratiche attraverso cui essa si realizza. La consulenza clinico-pedagogica propone un approccio transdisciplinare, che richiede un ripensamento dell'epistemologia, dei modelli teorici e delle concezioni di pedagogia, delle metodologie e delle aree di intervento utilizzate nella pratica professionale. Il pedagogista che vuole compiere un lavoro di consulenza clinica deve pensare di doversi confrontare con dei 'problemi' - nel senso critico e filosofico del termine -, da imparare a individuare, leggere, analizzare, esplorare, rispetto a cui costruire ipotesi esplicative e di lavoro, come qualsiasi altro professionista. Dimensione imprescindibile è l'attenzione per le latenze pedagogiche: i luoghi in ombra che, se non considerati, rendono vano ogni tentativo di comprensione e di trasformazione. L'attenzione a questa complessità insita nei processi educativi e formativi costituisce la base per promuovere il benessere individuale e insieme un pensiero sociale innovatore, partecipato, riflessivo e più democratico.

Occorrono luoghi specifici di formazione e elaborazione di tali competenze, le 'comunità di pratica clinica della formazione', in cui riuscire a integrare praticamente, a partire dai casi e dialogando intorno ad essi, i diversi punti di vista disciplinari e metodologici. Anche

per questo, una parte del corso si baserà sul modello dell'Experienced Based Learning, sull'apprendere a partire da esperienze portate dai partecipanti.

Nei LABORATORI collegati al corso verranno analizzati e discussi, anche attraverso esercitazioni, alcuni strumenti e metodi relativi alla conduzione e ai processi di GRUPPO.

Obiettivi

Con questo insegnamento, con una costante e partecipata frequenza alle lezioni e al Laboratorio connesso al corso, si intendono sviluppare i seguenti apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità:

*conoscere il modello teorico clinico-pedagogico, la sua metodologia e i suoi intrecci con la psicoanalisi

*comprendere i rapporti tra teoria clinica e pratica educativa, la loro complessità, la necessità di analizzare la realtà in modo integrato, attraverso l'apporto di più saperi

*conoscere studi e ricerche che illustrano le problematiche clinico-pedagogiche ricorrenti nei contesti educativi e formativi, comprendere la complessità insita in tali problematiche

*riconoscere quali possano essere le specifiche problematiche presenti in modo esplicito o implicito nei processi educativi, grazie a un confronto con esempi di problematiche concrete, e decostruire le varie problematiche del funzionamento dei contesti presentati.

*predisporre azioni di consulenza, supporto, accompagnamento, guida alla riflessione e alla rielaborazione dei significati e dei problemi in gioco

Metodologie utilizzate

Lezioni frontali, gruppi di discussione, role-playing, ricerche d'aula, interviste e colloqui simulati, Laboratorio sui processi e le dinamiche di gruppo e sulle tecniche di conduzione.

Materiali didattici (online, offline)

Programma e bibliografia per i frequentanti

Sono previsti: 5 testi + 1 breve presentazione di un caso

1. Riva, M., La consulenza pedagogica. Una pratica sapiente tra specifico pedagogico e connessione dei saperi. Milano : Angeli, 2021

2. S.Ulivieri Stiozzi, Il counselling formativo, Angeli, Milano, 2013

oppure

Riva, Il lavoro pedagogico, Guerini, Milano - DISPONIBILE ANCHE IN E-BOOK

3. un testo a scelta nella sezione A oppure B oppure C

4. un testo a scelta nella sezione A oppure B, C

5. un testo a scelta nella sezione D

Sezione A. Consulenza, supervisione, formazione:

- U. De Ambrogio, A. Casartelli, G. Cinotti, Il coordinatore dei servizi alla persona, Carocci, Roma, 2020
- S.Negri, La consulenza pedagogica, Carocci, Roma, 2014
- F.Oggionni, La supervisione pedagogica, Angeli, Milano, 2013
- E.H.Schein, La consulenza di processo, Cortina, Milano, 2001
- J.S.Applegate, J.M.Bonovitz, Il rapporto che aiuta, Astrolabio, Roma, 1998
- A. Di Fabio, Counseling. Dalla teoria all'applicazione, Giunti, Firenze, 1999
- A.Di Fabio, S.Sirigatti, Counseling, Ponte alle grazie, Milano, 2005
- M.Perini, L'organizzazione nascosta, Angeli, Milano, 2007
- Kets de Vries, L'organizzazione irrazionale, Cortina, Milano, 2000
- A.Obholzer, V.Zagier Roberts, L'inconscio al lavoro, ETAS, Milano, 1999
- H.Brunning, La manutenzione del capo. Executive coaching, Ananke, Torino, 2009
- E.Schein, L' arte della consulenza. Come aiutare davvero e più velocemente, Guerini, Milano, 2017
- G. Regoliosi, Il counselling psicopedagogico. Modelli teorici ed esperienze operative, Carocci Faber, Roma, 2013
- D. Forti, D. Patruno (a cura di), La consulenza al ruolo, Guerini, Milano, 2007

- L. Zannini, Fare formazione nei contesti di prevenzione e cura, Pensa, Lecce, 2015
- P. Perillo, Pedagogia per le famiglie. La consulenza educativa alla genitorialità in trasformazione, Angeli, Milano, 2019

- altri possono essere aggiunti successivamente

Sezione B. Studi e ricerche pedagogiche:

- F. Cambi, Introduzione alla filosofia dell'educazione, Laterza, Roma-Bari, 2008
- F. Cambi, Storia della pedagogia, Laterza, Roma-Bari, 2003
- G. Pastori, In ricerca. Prospettive e strumenti per educatori e insegnanti, Junior, Parma, 2017
- M. Fiorucci, G. Lopez, John Dewey e la pedagogia democratica del '900, Roma Tre-Press, Roma, 2017
- G.Crescenza, Mosaici di scuola. Itinerari storici tra metamorfosi istituzionali e utopie pedagogiche, Pensa Multimedia, Lecce, 2020
- S. Ulivieri, Ferenczi educatore, Angeli, Milano, 2013
- M. Magatti, M. Martinelli, La porta dell'autorità, Vita e Pensiero, Milano, 2021
- L. Zannini, D. Bruzzone, Sfidare i tabù della cura. Percorsi di formazione emotiva dei professionisti, Angeli, Milano, 2021
- altri possono essere aggiunti successivamente

Sezione C. Teorie 'cliniche'

- C. Mucci, Trauma e perdono. Una prospettiva psicoanalitica intergenerazionale, Cortina, Milano, 2014
- E. Vercillo, M. Guerra, Clinica del trauma nei rifugiati, Mimesis, 2019

- Ogden T.H. (2013). Vite non vissute. Esperienze in psicoanalisi. Milano: Cortina, 2016
- H. Faimberg, Ascoltando tre generazioni. Legami narcisistici e identificazioni alienanti, Angeli, Milano, 2007
- V. Cigoli, L'albero della discendenza. Clinica dei corpi familiari, Angeli, Milano, 2013
- R. Kaes, Le alleanze inconsce, Borla, Roma, 2010
- D.B. Stern, Libertà relazionale, Mimesis, Milano, 2017
- G. Blandino, Psicologia come funzione della mente. Paradigmi psicodinamici per le professioni d'aiuto, Utet, Torino, 2009
- A. Obholzer, V. Zagier Roberts, L'inconscio al lavoro, Etas, Milano, 1998
- S. Maschietto, Solitudini condivise, Angeli, Milano, 2020

- altri possono essere aggiunti successivamente

Sezione D. Gruppi

- W.R.Bion, Esperienze nei gruppi, Armando, Roma, 1997
- R.Mastromarino, La gestione dei gruppi. Le competenze per gestire e facilitare i processi di gruppo, angeli, Milano, 2013
- A. Chiodi, M. Di Fratta, P. Valerio, Counselling psicodinamico di gruppo. Funzione e ruolo dell'osservatore negli interventi brevi, Angeli, Milano, 2009
- M. Ziegeler, Gruppo e mentalità psicoanalitica. Un percorso di formazione al lavoro d'aiuto, Angeli, Milano, 2001

- R. Hinshelwood, Cosa accade nei gruppi. L'individuo nella comunità, Cortina, Milano, 1996
- altri possono essere aggiunti successivamente

6. Presentazione scritta (circa 2-3 pagine) di un caso.

Occorre individuare un caso consulenziale o simil-consulenziale di secondo livello effettivamente sperimentato, in cui è presente una domanda di aiuto. Non dovrà riguardare situazioni educative di primo livello, ad esempio relative al rapporto educatore-educando, insegnante-allievo, genitore-figli e simili.

(a lezione verranno date ulteriori spiegazioni. In alternativa scrivere una mail alla docente per chiarimenti).

Programma e bibliografia per i non frequentanti

1.Come per i frequentanti: 5 testi + 1 breve presentazione di un caso

Più:

2. è consigliata, sebbene non obbligatoria, una rielaborazione scritta della propria esperienza professionale (educativa e non), riletta alla luce delle categorie presenti nella bibliografia scelta per l'esame. Si ritiene infatti necessaria una rielaborazione riflessiva della propria esperienza professionale, in analogia a quanto svolgeranno i frequentanti in aula relativamente a situazioni significative della propria esperienza. Tale elaborato, tendenzialmente di circa 25-30 pagine, verrà presentato e discusso direttamente all'esame.

Modalità d'esame

- Tipologia di prova
- Criteri di valutazione

Esame orale.

L’esame consisterà in un colloquio orale, che verterà - come CRITERI - sull’accertamento della conoscenza della bibliografia, sulla capacità d’analisi articolata e di rielaborazione personale, sulla dimostrazione di saper applicare ad esempi le modalità teorico-pratiche di lavoro pedagogico cui si ispira l’approccio clinico, sulla discussione orale, in base alle categorie cliniche, di un caso relativo a un “processo d’aiuto” di secondo livello, la cui breve descrizione va presentata scritta direttamente al momento dell’esame stesso (NON va inviata prima).

Il LABORATORIO annesso al corso sarà valutato separatamente con una Scheda di Valutazione compilata dal conduttore (approvato/non approvato).

NOTA BENE : VANNO PORTATI ALL’ESAME I TESTI.

A livello specifico (secondo i Descrittori di Dublino,):

Con una costante e partecipata frequenza alle lezioni e al Laboratorio connesso al corso:

* in riferimento a: Orientarsi nella conoscenza di alcuni modelli teorici, metodologie, strumenti

Conoscenza e comprensione

Si accerterà la conoscenza del modello di consulenza clinico-pedagogica e dei suoi intrecci con la psicoanalisi, tramite Prova orale mirante a verificare, con opportune domande, il livello e l’estensione della comprensione dei nuclei centrali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In relazione alla Consulenza clinico-pedagogica, si accerterà la capacità di applicare le conoscenze - rispetto a problemi, situazioni, contesti concreti, riuscendo così a dimostrare di aver compreso i rapporti tra teoria e pratica, la loro complessità, la necessità di analizzare la realtà in modo integrato, anche attraverso la scrittura di un Elaborato scritto riguardante la descrizione di un Caso, da presentare e discutere in sede d’esame.

* in riferimento a: Analizzare, comprendere e interpretare i problemi presenti nei contesti educativi

Conoscenza e comprensione

Si accerterà la conoscenza di studi e ricerche - che illustrano le problematiche ricorrenti nei contesti educativi e

formativi cui si applica la Consulenza clinico-pedagogica, sondando la comprensione della complessità insita in tali problematiche - tramite Prova Orale con domande mirate.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Si accerterà la capacità di riconoscere quali possano essere le specifiche problematiche presenti in modo esplicito o implicito nei contesti e nei processi educativi cui si applica la Consulenza clinico-pedagogica, anche attraverso la Discussione orale dell'Elaborato scritto, chiedendo di decostruire le varie problematiche del funzionamento dei contesti presentati.

* in riferimento a: Predisporre la consulenza pedagogica

Conoscenza e comprensione

Si accerterà la conoscenza di come – secondo i testi in bibliografia - la consulenza clinico-pedagogica possa essere tradotta in concreto, e la comprensione della delicatezza e della complessità delle questioni in gioco, attraverso domande mirate, nella Prova Orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Si accerterà la capacità di predisporre azioni di consulenza clinico-pedagogica, supporto, accompagnamento, guida alla riflessione e alla rielaborazione dei significati e dei problemi, anche attraverso l'Elaborato scritto, volto alla scrittura, predisposizione, discussione, elaborazione di un Caso di consulenza.

Orario di ricevimento

Su appuntamento inviando una mail a mariagrazia.riva@unimib.it o tel. al 348.5628700 RIGOROSAMENTE SOLO nei giorni e orari lavorativi.

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Claudia Trinchera, Paola Eginardo, Laura Villa, Giovanna Bestetti.